



## Consiglio Comunale di Parma

Segreteria

### ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE N. 33

DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 19.12.2005

DELIBERAZIONE 257/54

L'anno duemilacinque questo giorno diciannove (19) del mese di dicembre alle ore 16,45 in Parma, nella sala delle adunanze, convocato nei modi di legge, si è riunito in sessione straordinaria di 1^ convocazione, il consiglio comunale per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto.

Dirige i lavori il Dr. Giovanni Paolo Bernini nella sua qualità di Presidente e partecipa all'adunanza il dr. Stelio Manuele Segretario Generale del Comune.

Essendo legale il numero dei consiglieri intervenuti i lavori continuano.

Al momento della votazione dell'argomento in calce risultano presenti n 36 consiglieri e precisamente:

1	X	UBALDI ELVIO	22	X	KLOTZ ROBERTO
2	X	ABLONDI MARCO	23	X	LA MANTIA CARMELO
3	X	ALBERTINI VITTORIO	24	X	LASAGNA LORENZO
4	X	BARANI GABRIELE	25	X	MANTELLI CARLA
5	X	BARBACINI FERDINANDO	26		MBOCK PIERRE JANVIER
6	X	BERNINI GIOVANNI PAOLO	27		MOINE MASSIMO
7	X	BERSIGA VALERIO	28	X	PALLINI FABRIZIO
8	X	BERTORELLI FRANCO	29	X	PINARDI MASSIMO
9	X	BERTOZZI ENNIA	30	X	POLETTI PAOLO
10	X	BOSCARATO BENITO SERGIO	31	X	RICCI GIOVANNI
11	X	BULLONI SERRA GIOVANNI	32	X	SANDRONI FERDINANDO
12	X	CALESTANI GIAN PIETRO	33	X	SERVENTI PIERSERGIO
13	X	CARLUCCI DONATO	34	X	PANCIROLI CLAUDIO
14	X	CATTABIANI FRANCO	35	X	TEDESCHI DANTE
15	X	COLI MASSIMO	36		TOMMASINI MARIO
16	X	CONFORTI PAOLO	37	X	VALDRE' MARIA VITTORIA
17	X	CURTI MATTEO	38	X	VESCOVI MAURIZIO
18	X	CUTAIA LODOVICO	39	X	ZANNONI GIANFRANCO
19		FERRARI GABRIELE	40		ZENNARO MARIA RITA
20	X	GANDOLFI LUIGI	41	X	ZONI PAOLO
21	X	GRADELLA ILARIA			

Risultano inoltre presenti, all'inizio della seduta, senza diritto di voto, gli Assessori

X	Buzzi Paolo	Vignali Pietro	Galvani Daniele	X	Guarnieri Maria Teresa	Lisi Roberto
X	Colla Paola	De Piazza Emilio	Lavagetto Giampaolo		Bigliardi Claudio	X Monteverdi Costantino
	Ca' ellani Giovanni	Balestrieri Arturo	Marini Mario	X	Terzi Gian Carlo	

Fungono da scrutatori i sigg Barbacini, La Mantia, Bertorelli

La proposta di provvedimento, esaminata, discussa e posta in votazione, reca:

**OGGETTO:** Disciplina del contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche (D+S)



**OGGETTO:** Disciplina del contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche (D+S). - I.E.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso:**

- che la legge 28 gennaio 1977 n. 10, c.d. Bucalossi, ha per la prima volta *previsto il rilascio del titolo abilitativo edilizio previa corresponsione del contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione, nonché al costo di costruzione;*
- che l'art. 10, comma 1, della legge sopra richiamata, prescrive infatti *"La concessione relativa a costruzioni o impianti destinati ad attività industriali o artigianali dirette alla trasformazione dei beni ed alla prestazione di servizi comporta la corresponsione di un contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione, di quelle necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche. L'incidenza di tali opere è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base a parametri che la regione definisce con i criteri di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 5, nonché ai tipi di attività produttiva";*
- che l'art. 5, comma 2, della medesima legge dispone *"nel caso di mancata definizione delle tabelle parametriche da parte della regione entro il termine stabilito nel primo comma e fino alla definizione delle tabelle stesse, i comuni provvedono, in via provvisoria, con deliberazione di consiglio comunale;*
- che il Consiglio Comunale di Parma, con deliberazione del 25 gennaio 1991 concernente *"Nuove tabelle parametriche di definizione degli oneri di urbanizzazione di cui alla legge n. 10/77, artt. 5 e 6 - Adempimenti in seguito alla deliberazione regionale n. 3098/90"*, ha espresso la volontà di applicare il contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione;

- che, successivamente, lo stesso Consiglio Comunale di Parma, con deliberazioni del 23 giugno 1994 e 30 maggio 2000, ha aggiornato le tabelle parametriche di definizione degli oneri di urbanizzazione di cui agli artt. 5 e 10 della Legge n. 10/77, in adempimento, segnatamente, alle deliberazioni regionali n. 1482 del 06.03.1993 e n. 849 del 04.03.1998;
- che il contributo di cui sopra è usualmente denominato "D+S" (cfr. anche la deliberazione di Consiglio Regionale n. 849 del 4 marzo 1998, punto 6.3 e deliberazione di C.R. 850 del 4/03/1998), laddove si intende:
  - D= contributo stabilito dal Comune per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi;
  - S= contributo stabilito dal Comune per la sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche;
- che la corresponsione del contributo D+S è stabilito per le attività produttive manifatturiere, artigianali ecc. secondo quanto stabilito dalle suddette deliberazioni di C.R. e che, in particolare, il contributo D+S è dovuto nei casi previsti nelle tabelle C e D allegate alla suddetta deliberazione n. 850/98;
- che il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, c.d. Testo Unico dell'Edilizia, che ha abrogato la legge 28 gennaio 1977 n. 10, ha previsto, in continuità con il precedente testo legislativo, all'art. 19 *"Il permesso di costruire relativo a costruzioni o impianti industriali o artigianali dirette alla trasformazione di beni ed alla prestazione di servizi comporta la corresponsione di un contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione, di quelle necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche. La incidenza di tali opere è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base a parametri che la regione definisce con i criteri di cui al comma 4, lettere a) e b) dell'articolo 16, nonché in relazione ai tipi di attività produttiva"*;
- che l'articolo 27 della L.R. 31/2002, in coerenza con la precedente legislazione statale stabilisce che *"il proprietario dell'immobile o colui che ha titolo per chiedere il rilascio del permesso o per presentare la denuncia di inizio attività è tenuto a corrispondere un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione"*;
- che L'articolo 32 della suddetta L.R. 31/2002 stabilisce che il contributo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza (costruzioni o impianti destinati ad attività industriali o artigianali dirette alla trasformazione di beni ed alla prestazione di servizi) *"comporta, oltre alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione, il versamento di un contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche. La incidenza delle opere è stabilita con deliberazione del Consiglio comunale in base ai parametri definiti dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 28, comma 3, ed in relazione ai tipi di attività produttiva"*;

**Rilevato:**

- che il Comune di Parma, con deliberazione di C.C. n. 140/77 del 30/05/2000 ha recepito le tabelle parametriche degli oneri di urbanizzazione come definite nelle citate deliberazioni di consiglio regionale;
- che, secondo quanto stabilito nelle tabelle allegate alla sopra richiamata deliberazione di C.C., la corresponsione del contributo D+S è stabilito per le attività produttive manifatturiere, artigianali ecc. per i casi di cui alle tabelle C1 e D1;
- che la tariffa del contributo D+S non è stata determinata dal Comune di Parma, per cui i titoli abilitativi relativi ai fabbricati per i quali è previsto il versamento dei contributi D+S sono stati rilasciati e sono tuttora rilasciati sulla base di una impegnativa con la quale il titolare si impegna a versare i suddetti contributi con le misure e le modalità che saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale;

**Considerato:**

- che l'articolo 14.11 del RUE - norme tecniche di attuazione - stabilisce che *"costituiscono parte integrante del RUE le deliberazioni consiliari che stabiliscono la disciplina degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione e le modalità di calcolo delle monetizzazioni"*;

**Visti:**

- i documenti allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante ed essenziale, nel quale sono definiti criteri e modalità di applicazione del contributo D+S secondo quanto stabilito dall'articolo 27 della L.R. 31/2002 e precisamente:

1. Analisi e proposte;
2. Disciplina;

**Ritenuto, pertanto:**

- di integrare la vigente normativa in materia di oneri di urbanizzazione introducendo la disciplina per l'applicazione del contributo D+S secondo quanto riportato nei suddetti allegati;

Ravvisata la necessità di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. n. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di attivare la modifica della disciplina del contributo di costruzione;

Ritenuto di individuare, come responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 legge 07.08.1990 n. 241, l'Ing. Dante Bertolini del Settore Interventi Urbanistici;

Accertato che il Dirigente responsabile del Servizio, che sottoscrive la proposta di deliberazione, dichiara sotto la propria responsabilità che l'atto medesimo non comporta obbligazioni per l'Ente, impegni di spesa o diminuzioni di entrata e, pertanto, non è soggetto all'attestazione della regolarità contabile;

Visto il parere favorevole espresso sotto la propria responsabilità dal Dirigente responsabile del Settore competente che sottoscrive la proposta di delibera ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali del 4 agosto 2000, n. 267 in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della stessa;

Preso atto dell'inesistenza di rilievi di difformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti;

Con n 24 voti favorevoli, n.12 astenuti (Ablondi, Barbacini, Cutaia, Mantelli, Pancioli, Serventi, Gandolfi, Gradella, Lasagna, Bertozzi, Bersiga, Vescovi) su 36 consiglieri presenti e n. 24 votanti

### DELIBERA

- **di approvare** la disciplina del contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche (D+S) secondo quanto riportato nell'allegato 2), parte integrante ed essenziale della presente deliberazione.

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgsvo n. 267/2000 come da separata votazione indetta dal Presidente che ha riportato il seguente risultato di n 24 voti favorevoli, n.12 astenuti (Ablondi, Barbacini, Cutaia, Mantelli, Pancioli, Serventi, Gandolfi, Gradella, Lasagna, Bertozzi, Bersiga, Vescovi) su 36 consiglieri presenti e n. 24 votanti

Allegato alla deliberazione C.C.

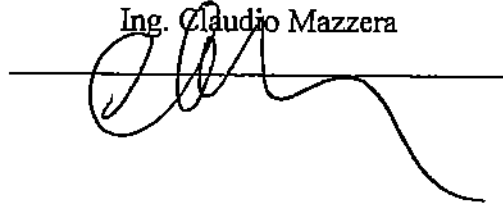
N. 257/54 del 19.12.05.

**PARERI ART. 49 T.U. DEL 18.8.2000 – N. 267**

“Il dirigente responsabile del Settore competente, che sottoscrive la proposta di delibera, esprime, sotto la sua responsabilità, parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa della stessa ed attesta che l’atto medesimo non comporta obbligazione per l’Ente, impegni di spesa o diminuzione di entrate” e, pertanto, non è soggetto all’attestazione di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Claudio Mazzera



sulla proposta n. 105 SETTORE INTERVENTI URBANISTICI di deliberazione di C.C. che reca ad oggetto:

**“Disciplina del contributo pari all’incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche (D+S)”. – I.E.**

**COMUNE DI PARMA**  
**SETTORE INTERVENTI URBANISTICI**

**Proposta deliberazione di Consiglio Comunale n. 106/2005 del 14.11.2005 avente ad oggetto:**

**“Disciplina del contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche (D+S). – I.E.”.**

**elenco allegati:**

**ALLEGATO 1:**

- Analisi e proposte – pagg. 12.

**ALLEGATO 2:**

- Disciplina – pagg. 3.

IL DIRETTORE DEL  
SETTORE INTERVENTI URBANISTICI  
Ing. Claudio Mazzerà





ALLEGATO 1



**COMUNE DI PARMA  
AREA SVILUPPO ECONOMICO**

**CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE PER OPERE O IMPIANTI NON  
DESTINATI ALLA RESIDENZA D+S**

**1. ANALISI E PROPOSTE**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. Bertolini', located on the right side of the page.

Parma, 23 giugno 2005

Ing. Dante Bertolini

## SOMMARIO

<b><u>Art. 1</u></b>	<b><u>Premesse</u></b> .....	3
<b><u>Art. 2</u></b>	<b><u>Obiettivi</u></b> .....	4
<b><u>Art. 3</u></b>	<b><u>Alcune criticità rilevate</u></b> .....	4
<b><u>Art. 4</u></b>	<b><u>Il PPA 2002-2006</u></b> .....	5
<b><u>Art. 5</u></b>	<b><u>Opere per il trattamento e smaltimento dei rifiuti</u></b> .....	5
5.1	<u>Opere per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi – alcuni dati tratti dal S.I.E.R.</u> ....	5
5.2	<u>Considerazioni di natura economica sulla realizzazione di opere per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi</u> .....	6
5.3	<u>Opere per il trattamento e smaltimento delle acque reflue</u> .....	8
<b><u>Art. 6</u></b>	<b><u>Superficie di riferimento</u></b> .....	9
<b><u>Art. 7</u></b>	<b><u>Incidenza delle opere</u></b> .....	9
7.1	<u>Incidenza opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi</u> .....	9
7.2	<u>Incidenza opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche</u> .....	10
<b><u>Art. 8</u></b>	<b><u>La disciplina vigente</u></b> .....	10
<b><u>Art. 9</u></b>	<b><u>Parametrazione dell'incidenza delle opere per depurazione</u></b> .....	11
9.1	<u>Contributo D - depurazione</u> .....	11



## Art. 1 Premesse

L'articolo 27 della L.R. 31/2002, in perfetta coerenza con la precedente legislazione statale (L.10/1977 ecc.) stabilisce che *"il proprietario dell'immobile o colui che ha titolo per chiedere il rilascio del permesso o per presentare la denuncia di inizio attività è tenuto a corrispondere un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione"*.

L'articolo 32 della L.R. 31/2002 stabilisce che il **contributo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza** (costruzioni o impianti destinati ad attività industriali o artigianali dirette alla trasformazione di beni ed alla prestazione di servizi) *"comporta, oltre alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione, il versamento di un contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche. La incidenza delle opere è stabilita con deliberazione del Consiglio comunale in base ai parametri definiti dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 28, comma 3, ed in relazione ai tipi di attività produttiva"*.<sup>1</sup>

E' consuetudine definire il contributo di cui sopra **"contributi D+S"** (cfr. anche Del. Consiglio Regionale n. 849 del 4 marzo 1998, punto 6.3) laddove si intende:

- D=** contributo stabilito dal Comune per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi;
- S=** contributo stabilito dal Comune per la sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche.

La corresponsione del contributo D+S è stabilito per le attività produttive manifatturiere, artigianali ecc. secondo quanto stabilito dalla suddetta Del. C.R. n. 849/1998 che individua le tabelle parametriche, nel caso in questione le tabelle da C1 a C7. Tali tabelle prevedono la corresponsione dei contributi di U1, U2 e D+S per i casi di intervento di nuova costruzione (N.C.) e ristrutturazione edilizia (R.E.).

<sup>1</sup> Di seguito si riportano i commi 3 e 4, L.R. 31/2002 art. 28

3. Ai fini della determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione, il Consiglio regionale provvede a definire ed aggiornare almeno ogni cinque anni le tabelle parametriche.

Le tabelle sono articolate tenendo conto della possibilità per i piani territoriali di coordinamento provinciali di individuare diversi ambiti sub-provinciali, ai sensi degli artt. 13 e A-4 dell'allegato alla L.R. n. 20 del 2000, ed in relazione:

- a) all'ampiezza ed all'andamento demografico dei Comuni;
- b) alle caratteristiche geografiche e socio-economiche dei Comuni;
- c) ai diversi ambiti e zone previsti negli strumenti urbanistici;
- d) alle quote di dotazioni per attrezzature e spazi collettivi fissate dall'art. A-24 dell'allegato alla L.R. n. 20 del 2000 ovvero stabilite dai piani territoriali di coordinamento provinciali.

4. Fino alla ridefinizione delle tabelle parametriche ai sensi del comma 3 continuano a trovare applicazione le deliberazioni del Consiglio regionale 4 marzo 1998, n. 849 e n. 850.

La Giunta Comunale, con propria **determinazione n. 43 del 18/01/1999**, ha deciso che tutte le concessioni edilizie relative a fabbricati per i quali è previsto il futuro versamento dei contributi D+S vengano rilasciate sulla base di una impegnativa del concessionario con la quale si impegni a versare i suddetti contributi con le misure e le modalità che saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale.

---

## **Art. 2 Obiettivi**

Lo scopo del presente documento è fornire il quadro conoscitivo e le proposte operative da sottoporre a valutazione per l'eventuale successiva approvazione.

Si tratta di:

- **integrare le vigenti tabelle degli oneri di urbanizzazione prevedendo anche il contributo D+S, in attuazione delle disposizioni della L.R. 31/2002;**
- **procedere, di seguito, al recupero delle somme che debbono essere corrisposte al Comune sulla base delle impegnative rilasciate.**

---

## **Art. 3 Alcune criticità rilevate**

Secondo quanto stabilito dalla legge regionale l'incidenza delle opere deve essere stabilita in relazione:

- all'ampiezza ed all'andamento demografico dei Comuni;
- alle caratteristiche geografiche e socio-economiche dei Comuni;
- ai diversi ambiti e zone previsti negli strumenti urbanistici;
- alle quote di dotazioni per attrezzature e spazi collettivi fissate dall'art. A-24 dell'allegato alla L.R. n. 20 del 2000 ovvero stabilite dai piani territoriali di coordinamento provinciali;
- ai tipi di attività produttiva.

La legge regionale e nemmeno la legge statale individuano specifiche di dettaglio per cui si verifica che i Comuni si trovano ad applicare i principi generali di cui sopra con ampio margine di discrezionalità. In effetti, se si esamina ciò che hanno adottato altri Comuni si può notare una certa eterogeneità di situazioni.

Occorre tener presente che il confronto tra le diverse realtà non è agevole in quanto la competenza della materia in questione è da tempo attribuita alle Regioni.

## Art. 4 Il PPA 2002-2006

Il quadro delle trasformazioni urbanistiche previste nel Comune di Parma sono riportate nella relazione al PPA 2002-2006.<sup>2</sup>

Nel complesso si prevedono le seguenti trasformazioni urbanistiche:

Tabella 5.1 – Capacità edificatoria

Destinazione d'uso	Superficie utile (mq)
Residenziale	454.449
Attività produttive	699.352
Attività terziarie e direzionali	209.823
<b>TOTALE</b>	<b>1.363.624</b>

Si deve tener presente che la capacità insediativi complessiva del PPA 2002-2006 è inferiore a quella complessiva di cui sopra in quanto si prevede che nel periodo di riferimento del PPA solo una parte delle schede norma sia portata a ultimazione; in particolare tale dato è stato disaggregato nella tabella 2 bis riportato nella relazione del PPA.

In buona sostanza la superficie utile totale di 1.363.624 mq è la capacità edificatoria complessiva del PRG 1998, da realizzarsi nell'intervallo di tempo decennale.

## Art. 5 Opere per il trattamento e smaltimento dei rifiuti

Si tratta di stabilire i criteri per valutare l'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi. In considerazione delle finalità del lavoro è opportuno attenersi a valori di riferimento di tipo macroeconomico.

A tal fine è utile avere a disposizione i dati delle spese di acquisizione dei beni strumentali all'attività di gestione dei rifiuti aventi utilità pluriennale.<sup>3</sup>

Si tratta delle spese per investimenti da considerare per tipologia di bene o processo (es. discarica, inceneritore ecc.).

### 5.1 Opere per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi – alcuni dati tratti dal S.I.E.R.

Le informazioni sono desunte dai dati raccolti dal Sistema Informativo Economico dei Rifiuti (SIER). Essi si basano sui risultati emersi dalla presentazione dei piani finanziari ex DPR 158/99 da parte di alcune amministrazioni comunali. Ai nostri fini interessano quelli relativi al fabbisogno

<sup>2</sup> Cfr. Programma pluriennale di Attuazione del Comune di Parma – Relazione Norme analitiche Schede analitiche approvazione C.C. n. 391 del 28.12.2001.

<sup>3</sup> ANPA e ONR; Rapporto rifiuti 2001 – Roma, giugno 2001

finanziario manifestato nell'anno dai comuni: ci si riferisce al campione di riferimento costituito da bacini di comuni e comuni specificato nella parte terza del rapporto rifiuti 2001. Nella tabella seguente sono riportati i valori previsti nella parte "investimenti".

Tabella 6.1 – Analisi finanziaria anno 2000

Investimenti	Importi (€)
Igiene urbana (spazzamento e lavaggio)	127.154.000
Raccolta e trasporto RU Indifferenziato	1.279.255.000
Raccolta differenziata	1.731.586.000
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento	2.800.000.000
Attività centrali	225.306.000
<b>Investimenti totali</b>	<b>6.136.301.000</b>

Il campione di riferimento riguarda un insieme di comuni la cui popolazione è di complessivi 254.578 abitanti, di 107.486 utenze domestiche, 18.697 utenze non domestiche.

Tenuto conto che la popolazione residente nel Comune di Parma alla data del 31/12/2003 era di 172.039 abitanti, un primo dato che si può ricavare è che il costo totale per investimenti è pari a  $\text{€ } 6.136.301.000 \cdot 172 / 225 = 4.690.861.000$ .

La quota capitolata di investimenti risulta esse pari a 24.000 €/Ab. E' un valore interessante, come riferimento, ma non utilizzabile ai nostri fini in quanto i costi d'investimento, basati sulle singole realtà locali, riguardano una quota consistente di investimenti per rinnovo veicoli.

## **5.2 Considerazioni di natura economica sulla realizzazione di opere per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi**

Al fini del presente studio si ritiene sufficiente desumere il valore delle opere necessarie allo smaltimento dei rifiuti solidi da esperienze desunte da altre realtà. Si sottolinea che le semplificazioni che si assumeranno di seguito sono giustificate dalle finalità dello studio in questione.

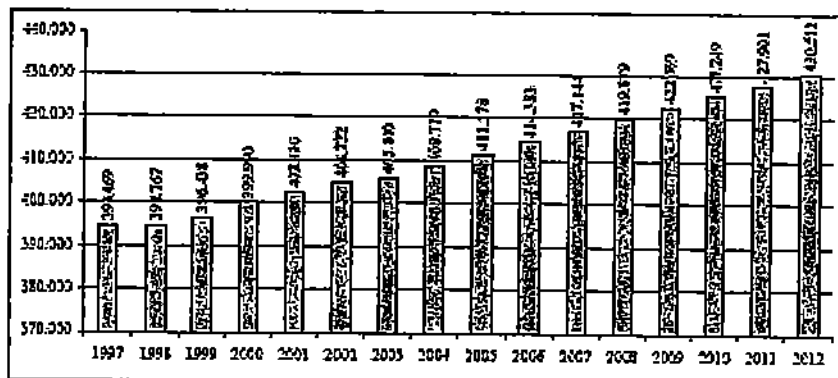
Si ipotizza che lo smaltimento dei rifiuti nel bacino di Parma possa essere effettuato mediante:

- un impianto integrato WtE (termovalorizzatore TVC);
- impianti complementari pre e post trattamento (selezione, biostabilizzazione, altre componenti area impiantistica).

Per dimensionare la potenzialità dell'impianto termovalorizzatore è necessario di disporre di informazioni sulla popolazione del bacino di riferimento (l'ambito è quello provinciale) e sui rifiuti prodotti.

Nel grafico seguente si illustra l'andamento della popolazione che è stato assunto come base per le elaborazioni effettuate nel PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (PPGR)<sup>4</sup>.

Fig. 1 - Andamento tendenziale della popolazione provinciale



Dal grafico si può assumere pari a 425.000 il numero di abitanti di bacino di riferimento, risultante dalla media aritmetica degli abitanti al 2008 (420.000) e quelli al 2012 (430.000).

Sempre dal PPGR si è estratta la seguente tabella che riporta la massa di rifiuti prodotti per abitante anno e la percentuale di raccolta differenziata.<sup>5</sup>

Tab. 12 – Evoluzione gestione rifiuti in Provincia di Parma (Dati cal. B)

Anno	Produzione totale RU kg/ab/anno	Percentuale di crescita RU raccolto	Risultato inviato a smaltimento kg/ab/anno	Percentuale Raccolta differenziata
1997	476		423	11.05%
1998	493	4%	429	13.04%
1999	523	6%	446	14.82%
2000	541	3%	447	17.40%
2001	554	2.4%	444	19.83%
2002	574	3.6%	446	22.30%

Il costo dell'investimento varia in funzione del tipo di impianto. Prendendo in considerazione un impianto con potenzialità annua pari a 160.000 tonnellate/anno di combustibile si hanno costi di investimento variabili da 95,00 a 129,00 M€.<sup>6</sup>

Per il bacino di Parma si può ipotizzare il budget d'investimento riportato nella tabella seguente. L'incidenza per il comune di Parma è desumibile rapportando la popolazione del Comune di Parma a quella del bacino Provinciale: per semplicità si assume  $180.000/425.000=0,42$

<sup>4</sup> Tratta da: PPGR - Premessa e quadro conoscitivo par. 3.2 Analisi demografica tendenziale della popolazione residente

<sup>5</sup> Tratta da: PPGR - Premessa e quadro conoscitivo par. 4.3 - I rifiuti raccolti

<sup>6</sup> S. Zannier, R. Biancardi - Analisi economico-finanziaria di un impianto integrato WTE-CC - tratto dagli atti del corso organizzato dal Politecnico di Milano sede di Piacenza "Percorsi di recupero energetico dei rifiuti a valle della raccolta differenziata" gen-feb 2005

Tabella 6.2 – Ipotesi di investimento

Opere da realizzare	Provincia di Parma	Comune di Parma
	ME	ME
Termovalorizzatore	105,00	44,00
Selezione, biostabilizzazione, altre componenti area impiantistica	50,00	21,00
<b>TOTALE</b>	<b>155,00</b>	<b>65,00</b>

### 5.3 Opere per il trattamento e smaltimento delle acque reflue

Il Comune di Milano sta ultimando il programma di realizzazione degli impianti di depurazione delle acque reflue del Comune di Milano. Ciò consente di avere dati recentissimi sui costi di realizzazione di tali opere, con l'obiettivo di verificare i parametri macro economici da utilizzare nello studio in oggetto.<sup>7</sup>

Nella tabella seguente sono riportati i dati più significativi.

TAB. 6.3 - Scheda riassuntiva sulla depurazione delle acque a Milano

DEPURATORE	ACQUA TRATTATA	COD	ABITANTI EQ	IMPORTO CONTR	€/AB
	m <sup>3</sup> /g	kg/g	n°	€	€
NOSEDO	432.000	58.320	1.250.000	134.780.000	108
SAN ROCCO	216.000	54.000	1.050.000	87.750.000	84
PESCHIERA BORROMEO	96.000	14.000	250.000	17.438.000	70

Si osserva che è confermato il dato del costo unitario per abitante equivalente servito variabile da 70 a 110 €. L'ampio ventaglio è giustificato dalle specificità dei singoli progetti, dalle dimensioni, dallo stato dei luoghi e così via.

La depurazione delle acque a Parma è sintetizzata nella seguente tabella.

TAB. 6.4 - Scheda riassuntiva sulla depurazione delle acque a Parma<sup>8</sup>

DEPURATORE	ACQUA TRATTATA	COD	ABITANTI EQ
	m <sup>3</sup> /g	kg/g	n°
PARMA EST	41.096	8.918	130.000
PARMA OVEST	29.315	234	160.000
BAGANZOLA	638	188	2.200
CORCAGNANO	701	205	7.500
SPIP	1.022	293	3.000
VICOFERTILE	301	55	1.500
PORPORANO	33	5	200
<b>VALORI COMPLESSIVI</b>	<b>73.107</b>	<b>18.898</b>	<b>304.400</b>

<sup>7</sup> Cfr. sito del Comune di Milano (<http://comune.milano.it>)

<sup>8</sup> Informazioni acquisite da AMPS-Ambiente



Assunto il costo unitario di costruzione pari a 100 €/Ab, la costruzione ex novo di un sistema di smaltimento delle acque reflue per il Comune di Parma è stimabile in **30,4 M€**.

## **Art. 6 Superficie di riferimento**

L'aspetto successivo da esplorare è quello relativo alla superficie delle varie unità immobiliari presenti nel comune di Parma. Interessa il dato globale al fine di poter trarre gli indicatori da utilizzare ai fini preposti. A tal fine si sono acquisiti dati sulle superfici dichiarate e accertate ai fini TARSU che appaiono particolarmente interessanti sia per la specificità del dato, sia per la rilevanza del campione rilevato che costituisce di fatto un censimento delle superfici costruite.

Dalle estrazioni dei dati effettuati nel mese di giugno 2005 si è effettuata la seguente elaborazione.

Tabella 7.1 – Superficie utile ai fini TARSU

<b>Tipo utenze (comune di Parma)</b>	<b>Superficie (mq)</b>
Domestiche	8.613.862
Non domestiche	4.283.372
<b>TOTALE</b>	<b>12.897.234</b>

## **Art. 7 Incidenza delle opere**

Giunti a questo punto disponiamo dei dati che, opportunamente correlati, consentono di determinare l'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi coerentemente a quanto stabilito dall'articolo 32 della L.R. 31/2002. Occorre peraltro qualche ulteriore precisazione.

Nei costi delle opere per lo smaltimento dei rifiuti solidi sono ricompresi anche quelli per lo smaltimento dei rifiuti gassosi.

### **7.1 Incidenza opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi**

L'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi è data dal rapporto tra i costi per la realizzazione e la superficie utile complessiva residenziale e non residenziale.

Tabella 8.1 – Incidenza delle opere di trattamento e smaltimento

Opere per trattamento e smaltimento rifiuti	Costo (MC) A	Superficie (mq) B	Incidenza (€/mq) C=A/B
Solidi/gassosi	65.000.000	12.897.234	5,04
Liquidi	30.400.000	12.897.234	2,36
<b>TOTALE</b>			<b>7,40</b>

## 7.2 Incidenza opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche

L'incidenza delle opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche non è valutabile a priori in quanto dipendente dalle specificità dell'intervento. Per tale motivo si propende per l'adozione di una regolamentazione analoga a quella già in vigore nei comuni di Modena e Forlì che prevede che l'incidenza dell'onere per la sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche (S) sia applicata solo agli interventi del settore delle attività estrattive da assolversi mediante l'esecuzione delle opere relative alla risistemazione agrogeopedologica dell'area di cava, in conformità alle specifiche indicazioni dei progetti di recupero e di ripristino ambientale costituenti parte integrante delle convenzioni.

## Art. 8 La disciplina vigente

Il Consiglio Comunale di Parma, con propria deliberazione n. 140/77 del 30/05/2000, in adempimento di quanto stabilito dalla deliberazione di Consiglio Regionale n. 849 del 4/03/2000, ha approvato l'aggiornamento delle tabelle parametriche di definizione degli oneri di urbanizzazione di cui agli articoli 5 e 7 della L. 10/1977.

La suddetta deliberazione comprende le tabelle di parametrizzazione degli oneri di urbanizzazione, che, tra l'altro, sono ancora quelle attualmente in uso.

Le tabelle sono cinque: A1, B1, C1, D1, E1.

Senza entrare nel dettaglio dei contenuti delle tabelle si evidenzia che è prevista la corresponsione del contributo D+S nei seguenti casi.

**Tab. 9.1** Casi in cui è stabilita l'applicazione del contributo D+S

<b>Tab C1</b>	Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di Su > 200 mq; Insediamenti di tipo agro industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo
<b>Tab D1</b>	Funzioni agricole svolte da non aventi titolo (esclusa la residenza)

## **Art. 9 Parametrazione dell'incidenza delle opere per depurazione**

Per disciplinare l'applicazione del contributo D occorre parametrare l'incidenza delle opere ai diversi ambiti e zone previsti negli strumenti urbanistici e ai tipi di attività produttiva.

La parametrazione risulta facilmente applicabile tenuto conto che la pianificazione comunale di Parma, adeguata ai dettati della L.R. 20/2000, individua nell'ambito della normativa di PSC; POC e RUE:

- gli ambiti;
- le destinazioni urbanistiche previste negli ambiti;
- le destinazioni d'uso consentite in ogni destinazione urbanistica.

La parametrazione dell'incidenza delle opere è riassunta nella tabella seguente, la quale individua una matrice che, per ogni ambito di PSC e per ogni funzione, stabilisce il coefficiente moltiplicatore del valore base di incidenza del costo delle opere D+S.

Il coefficiente  $K_d$  è direttamente proporzionale al grado di inquinamento prodotto dal tipo di attività considerata e inversamente proporzionale al livello di urbanizzazione delle zone considerate.

E' proposta una schematizzazione volutamente molto semplificata in considerazione della mancanza di precisi riferimenti applicativi.

E' stata prevista la quantificazione degli oneri per tutti gli ambiti anche in considerazione delle esigenze di prevedere i casi pianificatori passati, non solo la situazione esistente.

### **9.1 Contributo D - depurazione**

Il contributo risulta così determinato:

$$D = \alpha \cdot Kw \cdot Id \cdot Slu^{Int} \quad (k \text{ variabile da } 1,00 \text{ a } 1,50)$$

Dove:

$\alpha$ : coefficiente pari a 0,5 per interventi di ristrutturazione edilizia (RE), con o senza incremento di carico urbanistico, e pari a 1 per interventi di nuova costruzione (NC);

$Kw$ : coefficiente di inquinamento desumibile dalla tabella 10.1;

$Id$ : incidenza delle opere per il trattamento e la depurazione dei rifiuti solidi liquidi gassosi pari a 7,40 €/mq

$Slu^{Int}$  superficie lorda utile dell'intervento (mq)

Tab. 10.1 Matrice del coefficiente di depurazione Kd

	PSC - Ambiti del sistema agricolo ambientale	PSC - Ambiti del sistema a prevalenza residenziale	PSC - Ambiti del sistema produttivo e turistico ricettivo	PSC - Altri ambiti
Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di Su>200 mq	1,20	1,20	1,00	1,10
Insedimenti di tipo agro industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	1,5	1,5	1,20	1,20
Funzioni agricole svolte da non aventi titolo (esclusa la residenza)	1,20	1,10	1,10	1,10

ALLEGATO 2



**COMUNE DI PARMA  
AREA SVILUPPO ECONOMICO**

**CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE PER OPERE O IMPIANTI NON  
DESTINATI ALLA RESIDENZA D+S**

**2. DISCIPLINA**

Parma, 23 giugno 2005

Ing. Dante Bertolini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. Bertolini'.

## **Art. 1 Disciplina per l'applicazione del contributo D+S**

### **1.1 Contributo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza**

Il contributo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza (costruzioni o impianti destinati ad attività industriali o artigianali dirette alla trasformazione di beni ed alla prestazione di servizi) comporta, oltre alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione, il versamento di un contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche (articolo 32 della L.R. 31/2002).

Le tabelle parametriche degli oneri di urbanizzazione individuano i casi in cui va corrisposto il contributo D+S.

### **1.2 Contributo D - depurazione**

Il contributo risulta così determinato:

$$D = \alpha \cdot Kw \cdot Id \cdot Slu^{Int} \quad (k \text{ variabile da } 1,00 \text{ a } 1,50)$$

Dove:

- $\alpha$ : coefficiente pari a 0,5 per interventi di ristrutturazione edilizia (RE), con o senza incremento di carico urbanistico, e pari a 1 per interventi di nuova costruzione (NC);
- Kw: coefficiente di inquinamento desumibile dalla tabella 1;
- Id: incidenza delle opere per il trattamento e la depurazione dei rifiuti solidi, liquidi gassosi pari a **7,40 €/mq**
- Slu<sup>Int</sup> superficie lorda utile dell'intervento (mq), come definita nell'art. 3 del RUE – norme tecniche di attuazione.



**Tab. 1 - Matrice del coefficiente di depurazione Kd**

	<b>PSC Ambiti del sistema agricolo ambientale</b>	<b>PSC Ambiti del sistema a prevalenza residenziale</b>	<b>PSC Ambiti del sistema produttivo e turistico ricettivo</b>	<b>PSC Altri ambiti</b>
<b>Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di Su &gt; 200 mq</b>	1,20	1,20	1,00	1,10
<b>Insedimenti di tipo agro industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo</b>	1,5	1,5	1,20	1,20
<b>Funzioni agricole svolte da non aventi titolo (esclusa la residenza)</b>	1,20	1,10	1,10	1,10

### **1.3 Contributo S – sistemazione dei luoghi**

Il contributo S è applicato solo agli interventi del settore delle attività estrattive da assolversi mediante l'esecuzione delle opere relative alla risistemazione agrogeopedologica dell'area di cava, in conformità alle specifiche Indicazioni dei progetti di recupero e di ripristino ambientale costituenti parte integrante delle convenzioni

### **1.4 Aggiornamento del valore d'incidenza delle opere per il trattamento e la depurazione dei rifiuti solidi, liquidi gassosi**

Il valore d'incidenza delle opere per il trattamento e la depurazione dei rifiuti solidi, liquidi gassosi Id è soggetto ad aggiornamento periodico annuale a partire al 1/01/2007, mediante applicazione della variazione dell'indice ISTAT relativo al costo delle costruzioni riferito all'anno precedente a quello oggetto di aggiornamento.

Il processo verbale all'originale viene come appresso sottoscritto:

IL VICE PRESIDENTE: F.to Bernini Giovanni Paolo  
IL SEGRETARIO GENERALE: F.to Manuele Stelio

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Delegato certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal 23/12/2005 al 7/1/2006, mentre gli eventuali allegati tecnici sono stati depositati in visione presso l'Ufficio Segreteria Generale.

Parma, li 23/12/2005.

Il Segretario Generale

F.to Stelio Manuele

Il Messo Delegato

F.to  
Corà Stefania

Per copia conforme all'originale.

---

Il Segretario Generale

